

## **SUOR MARIA SPERANZA SLAVIERO**

- nata a Polegge (VI) il 16.04.1919
- entrata nell'Istituto il 07.09.1945
- ammessa al Noviziato il 18.03.1946
- alla prima Professione il 18.03.1948
- alla Professione perpetua il 17.03.1953
- deceduta a Castelletto - Infermeria il 26.11.2015 alle ore 9.55
- sepolta a Castelletto



Suor Maria Speranza si è addormentata per sempre nel Signore, tranquillamente, dopo essere stata alzata al mattino e accompagnata sulla carrozzina nel soggiorno del piano in Infermeria, dove era assistita dall'agosto del 2009. Il passaggio improvviso e senza sussulti, nell'abbandono totale all'abbraccio del Signore della vita, ha concluso il suo lungo viaggio terreno: novantasei anni di età, settanta di vita religiosa, vissuti nella fedele corrispondenza al dono della chiamata, nella responsabilità dei propri doveri, nella docilità e nella libertà che la fecero sempre aderire alla Volontà del Signore.

Nata a Polegge di Vicenza, ma poi cresciuta a Rotzo, Rina assimilò in famiglia i profondi valori cristiani, la fede solida e la pietà fervente. Aderì da giovanetta all'Azione Cattolica e crebbe formata alla preghiera e al servizio di carità.

Nel periodo dell'adolescenza soffrì con la famiglia la perdita dell'amato papà Giovanni, colto da morte improvvisa mentre si recava alla Santa Messa, nel rigore dell'inverno, sulla strada innevata. Le numerose vocazioni alla vita religiosa suscitate dal Signore nel paese, destarono anche nella giovane Rina il vivo desiderio di consacrarsi per sempre tra le Piccole Suore, ma lo scoppio della seconda guerra, con la chiamata dei fratelli alle armi, la persuasero ad attendere tempi più opportuni, per non lasciare sola la mamma. Frattanto contribuiva al sostentamento della vita familiare lavorando come sarta e dedicandosi con alacrità ai lavori di casa, insieme alla sorella Giovannina: lo scorrere dei giorni, nella normale ferialità, le insegnava lo stile di vita di Nazareth, dove ogni piccolo gesto, vissuto con amore, nell'intima relazione con Dio, nel servizio al prossimo, diviene grembo di salvezza.

Nel settembre del 1945, all'età di ventisei anni, poté finalmente approdare a Castelletto e intraprendere il suo cammino di consacrata. Accolta da Madre Fortunata, dopo i primi tempi di formazione fu avviata in varie comunità, dove svolse il servizio di maestra di lavoro, accompagnando ed educando bambine e ragazze: a Campalto, a Serravalle Ferrarese, a Pontelagoscuro.

Nel frattempo, negli anni del dopoguerra, come tanti paesani di Rotzo, anche la sorella e due fratelli della famiglia Slaviero emigrarono in Australia, in cerca di lavoro e di sostentamento. Fu una dolorosa separazione, accolta e offerta ogni giorno con generosità. Solo molti anni dopo suor Maria Speranza ottenne il permesso di recarsi a far visita ai familiari, poté così portare loro conforto e condividere il grande dolore per la morte del fratello rimasto a Rotzo, avvenuta in tragiche e tristi circostanze.

Dopo aver operato come guardarobiera dal 1957 a Luzzara, nell'Istituto Lorenzini (Orfanotrofio) e dal 1962 a Bologna presso il preventorio "Trentini", nel 1969 suor Maria Speranza passò a Roana, presso la Casa di Riposo, dove poté essere accanto alla mamma, ormai sola, accolta nella struttura. Ritornò a Serravalle Ferrarese nel 1973 e, dopo dodici anni, fu trasferita a Papozze, presso la Casa di Riposo, dove continuò il suo servizio di diligente cura del corredo degli ospiti. Trascorse l'ultimo periodo di attività a Casa Madre, offrendo il suo aiuto nella casa di riposo. Nel 2009, accolta nell'Infermeria, intensificò la sua vita di preghiera e di offerta, profondamente unita al Signore, grata per ogni gesto di attenzione che ricambiava con un largo sorriso.

Centro della sua giornata era l'Eucaristia, da cui riceveva forza e interiore vigore.

Siamo grate al Signore che ci ha donato per tanti anni suor Maria Speranza, donna forte e salda, testimone fedele del carisma della nostra famiglia religiosa.